



Società

Festival del Film
pochi kolossal
e tante opere prime

FRANCO MONTINI
A PAGINA XIX

Festival del film 2012

Presentata la kermesse che occuperà l'Auditorium dal 9 al 17 novembre. Otto sale a disposizione. Le proiezioni coinvolgeranno anche il Maxxi

Pochi kolossal hollywoodiani e tante opere prime e seconde

FRANCO MONTINI

Pochi kolossal hollywoodiani che il complicato spostamento di date avrebbe dovuto garantire e molte opere prime e seconde. Sul versante glamour scarsa presenza di star, per altro piuttosto bollite come Sylvester Stallone e Walter Hill, che rendono impietoso il confronto con i fasti del passato. Basti ricordare che la prima edizione della kermesse veltroniana aveva allineato un parterre con Sean Connery, Nicole Kidman, Leonardo Di Caprio, Martin Scorsese, Robert De Niro, Harrison Ford, Richard Gere.

Insomma più che una festa popolare, il primo festival di Marco Müller si annuncia come una manifestazione di nicchia per cinefili, nel segno della ricerca e della scoperta, più vicina al modello Torino che alla Mostra di Venezia. In altre parole esattamente il contrario di quanto avevano auspicato gli sponsor del neo direttore, la governatrice Polverini e il sindaco Alemanno, che forse, proprio per questo, contrariamente al solito, ieri hanno preferito disertare la conferenza stampa di presentazione del festival.

Per dare lustro alla sua creatu-

ra e puntare su nomi di prestigio, Müller ha annunciato che, con una sorpresa, sarà a Roma Quentin Tarantino, ma si è "dimenticato" di dire che il regista americano arriverà solo a gennaio, a festival ampiamente concluso, per un evento per il quale è già stata prenotata la sala Sinopoli.

Quanto alla struttura, il festival propone tre segmenti: il cartellone ufficiale che comprende il "Concorso" con 13 titoli, di cui tre italiani - "E la chiamano estate" di Paolo Franchi; "Alì ha gli occhi azzurri" di Claudio Giovannesi e "Il volto di un'altra" di Pappi Corsicato - e nove altri titoli fuori concorso, cui si aggiungeranno due film sorpresa che Müller ha detto di non poter ancora annunciare per problemi di censura; la sezione "Cinemaxxi" con 21 lungometraggi che dovrebbero proporre titoli innovativi e sperimentali e che saranno illustrati in una prossima, successiva conferenza stampa, e "Prospettive Italia", trasferimento a Roma del veneziano "Controcampo", con sette opere nazionali prime e seconde, comprese quelle di un paio di nomi noti come Carlo Lucarelli e Alessandro Gassman. Tutti gli esordi e le opere seconde parteciperanno ad un nuovo premio

istituito dalla TaoDueFilm, che si avvarrà di una giuria piuttosto suggestiva, presieduta da Checco Zalone e comprendente anche I Soliti Idiotti.

Le proiezioni si svolgeranno in otto sale: tre dell'Auditorium Sinopoli, Petrassi e Teatro Studio; tre allestite nel villaggio adiacente la struttura di Renzo Piano, Sala Lotto, Sala Cinema 2 e Casa Alice, cui si aggiungeranno il Maxxi e il cinema Barberini. Se il prezzo del biglietto è molto popolare per matinée e pomeridiane, 5 euro, appare invece decisamente alto per le proiezioni serali in ambito Auditorium, dove si pagheranno 15 euro in Petrassi e addirittura 18 in sala Lotto. Il curatore ha anche annunciato che la Lupa capitolina ideata da Dante Ferretti e che arricchirà il red carpet sarà sponsorizzata interamente da sponsor privati e non graverà sul budget della festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA DVA
L'attrice Maryl Streep (nella foto in alto) sul red carpet di tre anni fa. A destra, Marco Müller



IL REGISTA
Il regista Quentin Tarantino (foto a sinistra) sarà a Roma a gennaio

Le pellicole italiane



CORSICATO
Si intitola "Il volto di un'altra" il film che verrà proposto da Pappi Corsicato



FRANCHI
"E la chiamano estate" di Paolo Franchi è il secondo film italiano in concorso



GENOVESI
Si intitola "Ali ha gli occhi azzurri" l'opera di Claudio Genovesi

